

PRATICHE

- 1) Tutto il codice sorgente deve provenire da un unico repository.
- 2) Nessuna dipendenza dalla macchina che ospita la app.
Tutte le dipendenze devono essere esplicite.
- 3) Il container è sempre lo stesso per tutti gli ambienti.
Eventuali variabili gli vengono iniettate.
Es: Nomini di database, password, url sono "fuori" dal codice e vengono passate da fuori come variabili di ambiente.
(e)
 - E APP_ENV=production
 - E DB_NAME=cars
 - ...
- 4) Non dare per scontato che una risorsa sia sempre disponibile.
Gestire in maniera resiliente l'assenza di una risorsa.
- 5) Nel deploy si fa solo il pull dell'immagine.
Build e test devono già essere stati fatti.
- 6) Tutti i dati condivisi devono essere salvati in un dispositivo con stato persistente.
Creare app il più stateless possibile.
Se devo salvare dati, li mettiamo su un database remoto.
- 7) Esporre le porte del servizio.
- 8) Scale-up e Scale-down quando serve.
- 9) Velocità di start-up e shut-down.
Se un nodo va giù non deve essere un problema per il cluster.

10) DEV, LAB, PRO il più simile possibile

11) Logs.

Scrivere tutto su STDOUT e STDERR così un sistema di log opportuno può catturare tutto.

Moi scrivere i log in un file custom.

Il servizio/app non si deve preoccupare dei log, non è compito suo.

12) I processi una-tantum li metto nella app.

Quando serve mi collego e li eseguo.

RESPONSIVO → Velocità

RESILIENZA → Risposta anche in caso di guasto

ELASTICITÀ → Velocità anche sotto carico

ORIENTATO ~~AI~~ AI MESSAGGI → Scambi di messaggi asincrono (non bloccante)